

# Young Musicians European Orchestra

## La Young Musicians European

Orchestra è attiva dal 2008, ma si è costituita legalmente nel 2017 in forma di Cooperativa seguendo lo schema ed i regolamenti delle start-up. Per ogni progetto l'organico orchestrale viene convocato di volta in volta dai musicisti "senior", che comunque hanno meno di 35 anni; l'età media degli orchestrali è di 23 anni e l'organico varia dai 20 ai 100 elementi, a seconda del repertorio eseguito. Si tratta quindi di un gruppo molto flessibile che può spaziare dal repertorio barocco, a quello romantico e a quello contemporaneo.

Tra le manifestazioni principali alle quali Ymeo ha preso parte ricordiamo: i Concerti di Natale che ogni anno a partire dal 2011, dopo Ravenna e Forlì, hanno coinvolto Roma (Quirinale), Gerusalemme, Betlemme, Genova (per i superstiti del Ponte Morandi) e che sono realizzati in collaborazione con la RAI. Nel 2017 la prima tournée di un Orchestra occidentale in Iran, nel 2018 la tournée in Cina, nel 2019 le importanti collaborazioni con il Bach-Chor di Monaco e i musicisti della Corea del Nord impegnati nel Requiem di Mozart. Nel 2022 è previsto il ritorno in Cina dopo la recente cancellazione della tournée a causa del covid. Molti giovani solisti famosi quali Roman Kim, Kian Soltani, Timothy Ridout, Gennaro Cardaropoli e Giuseppe Gibboni hanno iniziato e sviluppato la loro attività internazionale con la Ymeo, non sono mancate però le collaborazioni con artisti già all'apice della carriera come Uto Ughi, Massimo Mercelli e Ramin Bahrami. Nel corso della sua attività la Ymeo si è ormai accreditata nel nostro Paese come una delle start-up più dinamiche e innovative. Produce ogni anno oltre 40 concerti che, partendo da Ravenna, vengono poi replicati in tutto il mondo e soprattutto nei Paesi in cui sia importante collegare la Musica al dialogo culturale, diplomatico e religioso.



## Dante 2021 a Forlì lo Stabat Mater diretto da Paolo Olmi

Il concerto avrà luogo domenica 12 settembre presso l'Abbazia di San Mercuriale con inizio alle ore 21

Le celebrazioni per il 700esimo anniversario della morte di Dante Alighieri si svolgeranno non solo a Firenze, Ravenna e Verona, città molto legate alla vita del Sommo Poeta, ma anche a Forlì.

Nella città romagnola Dante trascorse molti mesi dopo l'esilio da Firenze, ospite del Signore di Forlì Scarpetta Ordelauffi che cercava di contrastare la fazione dei Guelfi Neri fiorentini e che lo aveva assunto tra i funzionari di corte.

Nella Commedia sono ricordati molto spesso personaggi, storie, battaglie e aneddoti forlivesi che Dante dimostra di conoscere molto bene. I dintorni di Forlì, come Bertinoro, Portico di Romagna, Modigliana, Tredozio sono descritti in molti canti del Poema.

La Città di Forlì si è già aggiudicata un risultato di assoluta eccellenza nelle Manifestazioni Dantesche ospitando fino all'11 luglio scorso la Mostra "Dante la visione dell'Arte" curata e allestita dalla Galleria degli Uffizi di Firenze in collaborazione con la Cassa dei Risparmi di Forlì.

Sono state decine di migliaia i visitatori che, nonostante il covid, hanno partecipato a questa preziosa Esposizione.

La Municipalità di Forlì, la Young Musicians European Orchestra e il CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica - hanno deciso di commemorare la morte di Dante attraverso la Musica con una serie di Concerti, il primo dei quali avrà luogo domenica 12 settembre nella Abbazia di San Mercuriale, alle ore 21. Il programma prevede l'esecuzione dello "Stabat Mater" di Pergolesi con la direzione del Maestro Paolo Olmi, la partecipazione del soprano Sara Rossini e del mezzosoprano Daniela Pini.

Il famoso testo religioso dello Stabat Mater è stato composto da Jacopone da Todi, contemporaneo di Dante, in un periodo di passaggio tra la lingua latina e la lingua volgare italiana, e parla dello strazio della Madonna davanti a Gesù crocifisso. Ad inizio della serata il poeta Davide Rondoni reciterà e commenterà il XXXIII Canto dal Paradiso, che si

apre proprio con una invocazione alla Vergine, al termine del concerto una rappresentanza di tutti i cori di Forlì canterà una delle più belle pagine di Mozart: il Mottetto «Ave Verum Corpus».

Anche i Concerti di Natale che la Young Musicians European Orchestra eseguirà a Forlì, Gerusalemme e Betlemme nel prossimo dicembre avranno un'attenzione particolare per Dante Alighieri. Infatti - annuncia il Maestro Paolo Olmi - anche in Terra Santa prima delle esecuzioni musicali verrà recitata la Preghiera alla Vergine del XXXIII Canto in lingua Ebraica, in lingua Araba e anche in lingua Aramaica: la lingua che parlava Gesù.

Il Concerto è realizzato dalla Young Musicians European Orchestra e dal CIDIM in collaborazione con Emilia-Romagna Concerti, Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Forlì, ENI-Main Sponsor, Romagna Acque, Teleromagna, Rotary Club Forlì e Lions Club Forlì Valle del Bidente,

**Per info: erconcerti1@yahoo.it - Biglietti: www.vivaticket.com**

## Young Musicians European Orchestra

La Young Musicians European Orchestra è attiva dal 2008, ma si è costituita legalmente nel 2017 in forma di Cooperativa seguendo lo

schema ed i regolamenti delle start-up. Per ogni progetto l'organico orchestrale viene convocato di volta in volta dai musicisti "senior",

che comunque hanno meno di 35 anni; l'età media degli orchestrali è di 23 anni e l'organico varia dai 20 ai 100 elementi, a seconda del repertorio eseguito. Si tratta quindi di un gruppo molto flessibile che può spaziare dal repertorio barocco, a quello romantico e a quello contemporaneo.

Tra le manifestazioni principali alle quali Ymeo ha preso parte ricordiamo: i Concerti di Natale che ogni anno a partire dal 2011, dopo Ravenna e Forlì, hanno coinvolto Roma (Quirinale), Gerusalemme, Betlemme, Genova (per i superstiti



Superficie 90 %

del Ponte Morandi) e che sono realizzati in collaborazione con la RAI. Nel 2017 la prima tournée di un Orchestra occidentale in Iran, nel 2018 la tournée in Cina, nel 2019 le importanti collaborazioni con il Bach-Chor di Monaco e i musicisti della Corea del Nord impegnati nel Requiem di Mozart. Nel 2022 è previsto il ritorno in Cina dopo la recente cancellazione della tournée a causa del covid. Molti giovani solisti famosi quali Roman Kim, Kian Soltani, Timothy Ridout, Gennaro Cardaropoli e Giuseppe Gibboni hanno iniziato e sviluppato

la loro attività internazionale con la Ymeo, non sono mancate però le collaborazioni con artisti già all'apice della carriera come Uto Ughi, Massimo Mercelli e Ramin Bahrami. Nel corso della sua attività la Ymeo si è ormai accreditata nel nostro Paese come una delle start-up più dinamiche e innovative. Produce ogni anno oltre 40 concerti che, partendo da Ravenna, vengono poi replicati in tutto il mondo e soprattutto nei Paesi in cui sia importante collegare la Musica al dialogo culturale, diplomatico e religioso.

## La terra che fé già la lunga prova: Forlì, città dantesca

Se è vero, parlando di Dante, che Tutto è Romagna!, allora bisogna riconoscere anche alla città di Forlì la giusta importanza durante gli anni dell'amaro esilio. Dante dimostra di conoscere bene la città ghibellina, definendola il centro linguistico-geografico della Romagna, grazie anche al suo peculiare dialetto di cui coglie la simpatica mollezza. Qui, tra il 1302-1303, il poeta fuggiasco trova asilo, accolto da Scarpetta degli Ordelaffi per la sua fama di esperto dettatore in latino di importanti lettere politiche. Ci piace allora immaginarlo vagare assorto per le vie della città, pensando al sanguinoso mucchio del 1282, all'antica cortesia di Rinieri

De'Calboli, o guardando il fiume Montone, figlio dell'impetuosa cascata dell'Acquacheta, il 'suo' Flegonte. Ma un pensiero soprattutto lo tormenta: chiedere l'aiuto di Scarpetta per tentare, insieme ai Bianchi fuoriusciti, il rientro a Firenze. Ecco perché Forlì assurge a un ruolo cruciale: lo scontro con i Neri avvenne a Castel Pulliciano e si risolse in una disfatta sanguinosa per la ferocia del podestà di Firenze, il forlivese Fulcieri De'Calboli: non fu una lotta tra fiorentini, ma tra forlivesi divisi da un odio implacabile. Dante, disperato, comincia a maturare l'idea di prendere congedo dall'odio politico e far parte per se stesso. Tornò nella città dalle

branche verdi? Forse, qualche anno dopo. La cosa certa è che Forlì 'lo accompagna' fino alla fine: proprio grazie al buon rapporto con la città, nel 1321 il signore di Ravenna lo invia in veste diplomatica a Venezia, alleata degli Ordelaffi, per scongiurare l'occupazione delle ricche saline di Cervia. Missione riuscita, pur fatale nel ritorno. Ma un ultimo "contributo" forlivese tenta il nostro sentire: 1295, muore a Forlì un filosofo ebreo, Hillel da Verona detto 'da Forlì', per la fama qui raggiunta. E Dante, di cui è indubbia la conoscenza della mistica ebraica, ha sicuramente 'respirato' quell'aria forlivese gravida di tanta Sapienza.

Prof.ssa **Emanuela Racci**



Il Maestro Paolo Olmi



San Mercuriale - Forlì



Dipinto di Pompeo Randi -1854 - raffigurante Dante mentre cerca di persuadere Scarpetta Ordelaffi, Signore di Forlì, a muovere contro Firenze capeggiando i fuorusciti romagnoli e toscani.

# Dante 2021 a Forlì lo Stabat Mater diretto da Paolo Olmi

Il concerto avrà luogo domenica 12 settembre presso l'Abbazia di San Mercuriale con inizio alle ore 21

Le celebrazioni per il 700esimo anniversario della morte di Dante Alighieri si svolgeranno non solo a Firenze, Ravenna e Verona, città molto legate alla vita del Sommo Poeta, ma anche a Forlì.

Nella città romagnola Dante trascorse molti mesi dopo l'esilio da Firenze, ospite del Signore di Forlì Scarpetta Ordelaffi che cercava di contrastare la fazione dei Guelfi Neri fiorentini e che lo aveva assunto tra i funzionari di corte.

Nella Commedia sono ricordati molto spesso personaggi, storie, battaglie e aneddoti forlivesi che Dante dimostra di conoscere molto bene. I dintorni di Forlì, come Bertinoro, Portico di Romagna, Modigliana, Tredozio sono descritti in molti canti del Poema.

La Città di Forlì si è già aggiudicata un risultato di assoluta eccellenza nelle Manifestazioni Dantesche ospitando fino all'11 luglio scorso la Mostra "Dante la visione dell'Arte" curata e allestita dalla Galleria degli Uffizi di Firenze in collaborazione con la Cassa dei Risparmi di Forlì.



Il Maestro Paolo Olmi

Sono state decine di migliaia i visitatori che, nonostante il covid, hanno partecipato a questa preziosa Esposizione.

La Municipalità di Forlì, la Young Musicians European Orchestra e il CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica - hanno deciso di

commemorare la morte di Dante attraverso la Musica con una serie di Concerti, il primo dei quali avrà luogo domenica 12 settembre nella Abbazia di San Mercuriale, alle ore 21. Il programma prevede l'esecuzione dello "Stabat Mater" di Pergolesi con la direzione del

Maestro Paolo Olmi, la partecipazione del soprano Sara Rossini e del mezzosoprano Daniela Pini.

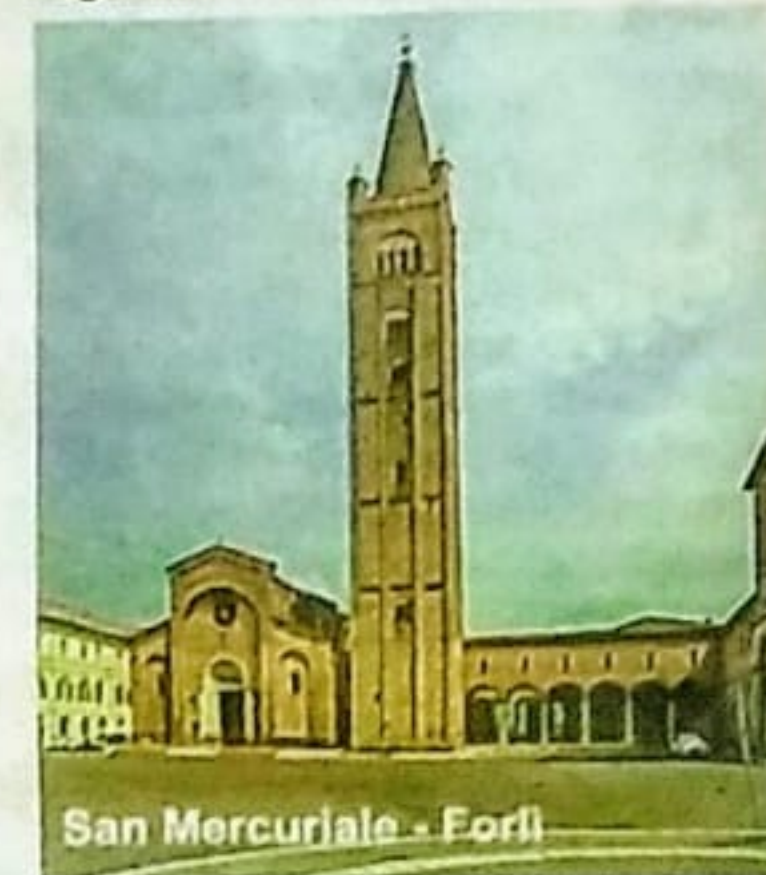
Il famoso testo religioso dello Stabat Mater è stato composto da Jacopone da Todì, contemporaneo di Dante, in un periodo di passaggio tra la lingua latina e la lingua volgare italiana, e parla dello strazio della Madonna davanti a Gesù crocifisso. Ad inizio della serata il poeta Davide Rondoni reciterà e commenterà il XXXIII Canto dal Paradiso, che si apre proprio con una invocazione alla Vergine, al termine del concerto una rappresentanza di tutti i cori di Forlì canterà una delle più belle pagine di Mozart: il Mottetto «Ave Verum Corpus».

Anche i Concerti di Natale che la Young Musicians European Orchestra eseguirà a Forlì, Gerusalemme e Betlemme nel prossimo dicembre avranno un'attenzione particolare per Dante Alighieri. Infatti - annuncia il Maestro Paolo Olmi - anche in Terra Santa prima delle esecuzioni musicali verrà recitata la Preghiera alla Vergine del XXXIII

Canto in lingua Ebraica, in lingua Araba e anche in lingua Aramaica: la lingua che parlava Gesù.

Il Concerto è realizzato dalla Young Musicians European Orchestra e dal CIDIM in collaborazione con Emilia-Romagna Concerti, Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Forlì, ENI-Main Sponsor, Romagna Acque, Teleromagna, Rotary Club Forlì e Lions Club Forlì Valle del Bidente.

Per info: [erconcerti1@yahoo.it](mailto:erconcerti1@yahoo.it) - Biglietti: [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)



San Mercuriale - Forlì



La Young Musicians European Orchestra è attiva dal 2008, ma si è costituita legalmente nel 2017 in forma di Cooperativa seguendo lo

schema ed i regolamenti delle start-up. Per ogni progetto l'organico orchestrale viene convocato di volta in volta dai musicisti "senior",

## Young Musicians European Orchestra

che comunque hanno meno di 35 anni; l'età media degli orchestrali è di 23 anni e l'organico varia dai 20 ai 100 elementi, a seconda del repertorio eseguito. Si tratta quindi di un gruppo molto flessibile che può spaziare dal repertorio barocco, a quello romantico e a quello contemporaneo.

Tra le manifestazioni principali alle quali Ymeo ha preso parte ricordiamo: i Concerti di Natale che ogni anno a partire dal 2011, dopo Ravenna e Forlì, hanno coinvolto Roma (Quirinale), Gerusalemme, Betlemme, Genova (per i superstiti

del Ponte Morandi) e che sono realizzati in collaborazione con la RAI. Nel 2017 la prima tournée di un Orchestra occidentale in Iran, nel 2018 la tournée in Cina, nel 2019 le importanti collaborazioni con il Bach-Chor di Monaco e i musicisti della Corea del Nord impegnati nel Requiem di Mozart. Nel 2022 è previsto il ritorno in Cina dopo la recente cancellazione della tournée a causa del covid. Molti giovani solisti famosi quali Roman Kim, Kian Soltani, Timothy Ridout, Gennaro Cardaropoli e Giuseppe Gibboni hanno iniziato e sviluppato

la loro attività internazionale con la Ymeo, non sono mancate però le collaborazioni con artisti già all'apice della carriera come Uto Ughi, Massimo Mercelli e Ramin Bahrami. Nel corso della sua attività la Ymeo si è ormai accreditata nel nostro Paese come una delle start-up più dinamiche e innovative. Produce ogni anno oltre 40 concerti che, partendo da Ravenna, vengono poi replicati in tutto il mondo e soprattutto nei Paesi in cui sia importante collegare la Musica al dialogo culturale, diplomatico e religioso.

## La terra che fé già la lunga prova: Forlì, città dantesca

Se è vero, parlando di Dante, che Tutto è Romagna!, allora bisogna riconoscere anche alla città di Forlì la giusta importanza durante gli anni dell'amaro esilio. Dante dimostra di conoscere bene la città ghibellina, definendola il centro linguistico-geografico della Romagna, grazie anche al suo peculiare dialetto di cui coglie la simpatica mollezza. Qui, tra il 1302-1303, il poeta fuggiasco trova asilo, accolto da Scarpetta degli Ordelaffi per la sua fama di esperto dettatore in latino di importanti lettere politiche. Ci piace allora immaginarlo vagare assorto per le vie della città, pensando al sanguinoso mucchio del 1282, all'antica cortesia di Rinieri

De'Calboli, o guardando il fiume Montone, figlio dell'impetuosa cascata dell'Acquacheta, il 'suo' Flegione. Ma un pensiero soprattutto lo tormenta: chiedere l'aiuto di Scarpetta per tentare, insieme ai Bianchi fuoriusciti, il rientro a Firenze. Ecco perché Forlì assume un ruolo cruciale: lo scontro con i Neri avvenne a Castel Pulliciano e si risolse in una disfatta sanguinosa per la ferocia del podestà di Firenze, il forlivese Fulcieri De'Calboli: non fu una lotta tra fiorentini, ma tra forlivesi divisi da un odio implacabile. Dante, disperato, comincia a maturare l'idea di prendere congedo dall'odio politico e far parte per se stesso. Tornò nella città dalle

branche verdi? Forse, qualche anno dopo. La cosa certa è che Forlì 'lo accompagna' fino alla fine: proprio grazie al buon rapporto con la città, nel 1321 il signore di Ravenna lo invia in veste diplomatica a Venezia, alleata degli Ordelaffi, per scongiurare l'occupazione delle ricche saline di Cervia. Missione riuscita, pur fatale nel ritorno. Ma un ultimo "contributo" forlivese tenta il nostro sentire: 1295, muore a Forlì un filosofo ebreo, Hillel da Verona detto 'da Forlì', per la fama qui raggiunta. E Dante, di cui è indubbia la conoscenza della mistica ebraica, ha sicuramente 'respirato' quell'aria forlivese gravida di tanta Sapienza.

Prof.ssa Emanuela Racchi



Dipinto di Pompeo Randi -1854 - raffigurante Dante mentre cerca di persuadere Scarpetta Ordelaffi, Signore di Forlì, a muovere contro Firenze capeggiando i fuoriusciti romagnoli e toscani.